Mercoledì 13 dicembre 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno X - N. 49

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent.
In Cronaca. »
In quarta pagina. . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

IL "PAESE,, NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse.

I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spesa in prò della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinchè il *PAESE* fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico.

Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo inspirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Giuseppe Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo demagogico, come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi, se conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche e sociali, si bene proposito di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addivenire alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole sanzione all'opera dispiegata dal *Friuli* di E. MERCATALI per la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuol essere continuativa della prima.

Nè ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i *nostri lettori* che *mai tralignere*mo dalla via che ci siamo tracciati e che conduce allo elevamento del popolo, che mai discenderemo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

***

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa SONZOGNO, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione **invierà a tutti gli abbonati annui**

la splendida rivista mensile illustrata *VARIETAS*

diretta da GIANNINO ANTONA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacchè il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di **Varietas**, giunta al ventesimo numero — con la collaborazione dei più illustri scrittori — è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. **Non più 48** ma circa **Centoventi** sono le pagine della **nuova VARIETAS**, vera **enciclopedia** di tutto ciò che è *attualità, scienza, curiosità*, ecc.

VARIETAS fedele al suo programma di offrire *alle famiglie* una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera *rivista per tutti.*

Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la **Varietas** per tutto l'anno 1906, **IL VOLUME DI NATALE DI "VARIETAS,, che consterà di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante Calendario a colori pel 1906.**

***

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.

E il *Paese* si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse, allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi e non ci priveranno del loro appoggio che in tanto è valido, in quanto, lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una... scheda d'abbonamento.

Il criterio direttivo dell'azione riformatrice

Le signore della «Lega per la tutela degli interessi femminili di Milano», *si raccolsero alcuni giorni or sono in* assemblea, e dopo una lunga ed animata discussione concordarono un ordine del giorno che si differenzia dai soliti ordini del giorno vuoti e pur sonori coi quali si congeda il buon pubblico dei romorosi comizi, e che merita di essere segnalato perchè, parmi contenga il criterio direttivo a cui deve *ispirarsi l'azione riformatrice.*

Dice l'ordine del giorno in parola:

«Visto che tutti i partiti agitano la questione del suffragio universale, in cui logicamente si ritiene compreso anche il voto alle donne, la Lega per la tutela degli interessi femminili devolve il suo fondo di cassa per le spese necessario a costituire un Comitato Nazionale che prepari la donna all'esercizio cosciente di questo nuovo diritto».

L'ordine del giorno porta le firme delle più note e valenti agitatrici del campo femminile; hanno aderito anche due socialisti rivoluzionari, notizia quest'ultima non priva d'interesse, dato che il rivoluzionarismo si è sempre dimostrato nemico dichiarato del positivismo radicale... che informa l'ordine del giorno delle signore milanesi.

L'iniziativa della «Lega per la tutela degli interessi femminili» merita l'appoggio di quanti propugnano le rivendicazioni legittime delle donne non solo, ma di tutti che hanno a cuore gli interessi generali del Paese.

La donna compie nella Società una funzione troppo alta perchè i suoi sacrosanti diritti abbiano ad esser più oltre disconosciuti, perchè essa debba ancora trovarsi in una deplorevole condizione d'inferiorità di fronte all'uomo, perchè infine essa debba essere affatto esclusa da qualsiasi compartecipazione al governo della cosa pubblica.

Correnti nuove di idee hanno scosso e rianimato il vecchio tronco dell'Istituto famigliare, sul quale sono germogliati diritti, esigenze, aspirazioni nuove e impensate. La eguaglianza giuridica e politica dei due sessi parve non più una irrealizzabile utopia, ma una realtà avvenire.

E le donne intuirono che imminente era l'ora in cui esse si sarebbero rialzate dalla condizione avvelente in cui si trovavano, che suona offesa alla dignità umana, e che, non più mancipie dell'uomo, avrebbero con l'uomo cooperato al governo della cosa pubblica.

Esse sentivano fremere in se stesse energie di pensiero e di azione, e pensarono che qualora fossero disciplinate e rivolte ai fini de la democrazia, gran bene ne sarebbe venuto alla causa del popolo.

E scesero in campo a reclamare il riconoscimento dei loro diritti. Fondamentale fra questi era il diritto all'elettorato e le donne chiesero che si abbattessero i cancelli che le escludevano dalla sovranità.

La Democrazia proclamò la legittimità delle loro pretese e stabilì questo principio: che ogni individuo maggiorenne, maschio o femmina ha diritto al voto.

Questo riconoscimento teorico del diritto sovrano nella donna, è certamente un grande passo verso la esplicazione pratica del diritto di voto nella donna stessa, e rappresenta una notevole conquista alla causa femminile.

Ma le donne compresero ancora la portata di una tale riforma, e non si contentarono della enunciazione teorica di un principio, ma vollero innanzitutto vedere se esso fosse applicabile date le condizioni intellettuali e morali in cui versa attualmente la donna, e riconobbero, con una sincerità, che dimostra la serietà dei loro propositi, che non lo era. Gli è perciò che nell'ordine del giorno più sopra riportato stabilirono di «costituire un comitato nazionale che prepari la donna all'esercizio cosciente di questo nuovo diritto.»

Preparare la donna ad esercitare il diritto di voto, prima che tale diritto in forza di legge diventi positivo, significa riconoscere che una simile riforma non avrebbe nessuna influenza benefica sulla società qualora negli interessati mancasse una sufficiente preparazione per valersene.

Ogni riforma deve essere dal popolo compresa e voluta. Non le riforme elargite per graziosa concessione dei governanti sono vantaggiose, bensì quelle che il popolo ha saputo imporre con volontà libera e cosciente.

Per queste ragioni noi, come vogliamo che l'allargamento del suffragio sia preceduto da una azione lenta e assidua di illuminata preparazione nelle masse che dovranno esercitare questo diritto, così attendiamo, con animo fiducioso che anche le donne si rendano degne di partecipare alla sovranità.

Don Pedro Rezio.

La convocazione della direzione radicale.

Il 15 corrente a Roma nella sala in via Leone si radunerà la direzione del partito radicale italiano per discutere e deliberare sull'agitazione pel suffragio universale, sul riposo festivo, sull'atteggiamento del Governo di fronte alle organizzazioni di classe, sulle deliberazioni della Federazione Generale italiana degli *impiegati*, e su parecchi argomenti di ordine interno del partito.

UN DEPUTATO CORRUTTORE

E' stata pubblicata la relazione del procuratore del re di Gerace dalla quale risulta che il deputato Scaglione aveva comperato i voti nelle ultime elezioni. Egli stesso confessò di aver dato duemila lire a un amico perchè acquistasse voti: e si pagavano perfino 200 lire ciascuno.

La Camera farà giustizia, e sarà un esempio che gioverà.

Si ricorda che il povero Socci aveva proposto che un deputato convinto di corruzione non potesse più essere eletto. Non sarebbe opportuno risuscitare quella proposta davanti al caso concreto?

Notizie in fascio

Un intero villaggio che emigra per la miseria. — Il *Petit Bleu* ha da Madrid: Millecentoquaranta abitanti del villaggio di Boada, nella provincia di Salmanca, in preda a una spaventosa miseria, si sono accordati col governo della Repubblica Argentina per stabilirsi nell'Argentina tutti in massa, col consiglio comunale, i medici e i farmacisti. Nel villaggio non resterà più anima viva.

Loubet non più canonico. — Il presidente della Repubblica francese, può considerarsi come radiato dalla lista dei canonici di S. Giovanni in Laterano, distinzione che gli apparteneva nella sua qualità di capo dello Stato francese.

Il capitolo in Laterano aveva, del resto, preveduto e discusso questa eventualità fino dall'apertura della discussione sulla separazione delle Chiese dallo Stato.

E non attendeva che la promulgazione della legge per destituire Loubet dal suo grado onorario.

Oggi che Loubet ha firmato il decreto presidenziale che rende un fatto compiuto questa separazione, egli non fa più parte di quel capitolo. La sua destituzione gli sarà fra breve comunicata nelle *debite forme.*

La dignità di canonico di San Giovanni in Laterano, accordata ai re di Francia, risale all'epoca di Enrico IV. Essa gli fu conferita per riconoscere il dono da lui fatto al capitolo di un'abbazia con le sue rendite, le quali oltrepassavano i quarantamila franchi all'anno.

La rivoluzione soppresse quelle rendite, Carlo X ristabilì la dotazione, ma la ridusse alla cifra di ventiquattro mila franchi all'anno.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 13, S. Lucia vergine, martire.

Effemeride storica

L'imperatore Sigismondo a Cividale

12 dicembre 1412 — Da Gorizia — Sigismondo imperatore — si portò in Cividale il 12 dicembre 1412 «che ricorta tutta in meraviglia rappresentò all'imperatore tutte quelle maniere di splendidezza che le deboli forze potevano sostenere» (S.ni, «Cronaca di S. Daniele» p. 34, opuscolo per nozze Cedolini-Colutta).

Società Operaia di Pordenone

13 dicembre 1866! — Viene fondata la Società Operaia di mutuo soccorso in Pordenone.

Il municipio ne dà l'annuncio ai cittadini con apposito manifesto (Candiani — «Cronistoria di Pordenone» p. 257).

Presidente effettivo (il primo) vi fu l'orefice Francesco Marsure. S. M. donava alla Società L. 1000: L. 200 e lire 20 di rendita Quintino Sella; il municipio poi le accordava comodi locali. La Società ebbe il suo intero compimento nel 1867.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronache Provinciali

Pasian Schiavonesco

Contravvenzione

12. Corre voce che un'oste — nonchè assessore di Tomba di Meretto, — sia stato posto in contravvenzione perchè ospitando Giunta e segretario di Meretto, passò l'ora di permesso di apertura. Se è *vera la cosa*, come sembra verissima, sarebbe una cosa proprio bella.

Nuovo segretario comunale

Per qualche giorno ha *assunte* le funzioni di segretario comunale di Pasian Schiavonesco il signor Zanier Sebastiano. Auguri all'amico e felicitazioni al Comune per la scelta che tutto dà affidamento sia ottima.

Dazio consumo

Dal Consorzio daziario in economia che aveva a capo Martignacco, sono usciti i Comuni di Pagnacco e Meretto di Tomba.

A far parte del Consorzio restano i Comuni di Pasiano Schiav., Campoformido, Fagagna e Martignacco.

Pei pellagrosi

A cura del Municipio di qui si comincia da oggi la distribuzione giornaliera di pane di gr. 330 a poveri pellagrosi. I sussidiati sono in n. 25 e cioè Pasiano 2, Variano 4, Blessano 4, Vissandone 5, Villaorba 2, Basagliapenta 2, Orgnano 1.

Latisana

Dazio consumo

(*U. D*) — Ieri, 11 corrente, ebbe luogo nella sala del Consiglio comunale la licitazione privata sui dazi. Rimase deliberatario il signor Francesco Pittoni dopo una gara animata con il signor Tositti per la tenue differenza di lire 5. L'annuo canone venne portato con detta gara da L. 21mila circa, alla rispettabile cifra di lire 33.005.

Che ne dirà ora l'Ill.mo nostro sig. Sindaco nel vedere il Comune percepire circa 60 mila lire in più ed in un solo quinquennio mentre, secondo la sua proposta in Consiglio, tale somma non veniva realizzata nemmeno in un decennio?

Pel prossimo Consiglio

I consiglieri sigg. Domenico Moro, Gaspardi Giuseppe, Ambrosio Ernesto, Martin Giovanni, Gnesutta Candido e Antonio Rossetti presentarono per la prossima seduta del Consiglio il seguente

Ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Latisana — considerando che l'opera dell'Istruzione elementare, la quale a termini della Legge 15 luglio 1877, è obbligatoria per tutti, torna inefficace ed anche negativa, quando l'alunno non sia posto nelle condizioni più adatte per poter frequentare la scuola;

Considerando come l'opera benefica esercitata dal Patronato scolastico locale, non risponda a tutte le esigenze, limitandosi essa a soccorrere gli alunni soltanto in oggetti di biancheria, calzatura o vestiario;

delibera

I. di somministrare, anche secondo lo spirito della circolare Gianturco 8 aprile 1897, una *refezione scolastica*, consistente in una minestra ed un pane nei soli giorni di scuola, per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 1906, nell'intervallo fra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio, a quegli alunni frequentanti le scuole elementari di Latisana che appartengono alle frazioni del Comune e che si trovano in condizioni disagiate;

II. *di prelevare*, a tal uopo, dal fondo *spese impreviste* pel 1906 la somma di lire 300;

III. di consegnare tale somma allo spettabile Comitato del Patronato Scolastico locale, incaricando lo stesso di usarla allo scopo sopra indicato.

Conferenza

Domenica 17 corrente il sig. Giuseppe Giusti, Direttore del *Paese* terrà alle ore 15 1\|2 nella sala dell'albergo «La Primavera» una pubblica conferenza popolare sul tema: *Istruzione e suffragio Universale.*

Pasian di Prato

Borseggio non riuscito

13 — Ieri *sul mezzogiorno* si trovava un povero contadino di qui al mercato di Fagagna, quando a lui si avvicinarono due sconosciuti, i quali approfittando della ressa di gente, tentarono di carpirgli il portafoglio che teneva nella tasca interna della giubba con entro la non disprezzabile somma di L. 356

Ma il colpo fallì perchè due altri contadini che stavano lì accanto si av-

vicinarono mettendosi a gridare: al ladro!...

I due gaglioffi, vistisi scoperti, si diedero alla fuga ma furono inseguiti da molta gente: uno solo però fu raggiunto e consegnato tosto ai Carabinieri che lo arrestarono fra le imprecazioni della folla indignata.

L'altro è ancora uccel di bosco, ma pare che l'arrestato abbia confessate le generalità del compagno di avventura.

Palmanova

Consiglio Comunale

11 — Oggi alle 14 si è convocato in sessione straordinaria il Consiglio del Comune per trattare parecchi argomenti fra i quali, primo il capitolato d'oneri per l'appalto del dazio di consumo.

In questo argomento si ebbe una forte discussione nell'articolo che si riferisce alla facoltà accordata alla Giunta di indurre l'appaltatore a derogare dalle disposizioni vigenti circa i locali da ridursi a prescrizione di legge nel caso che gli esercenti volessero vendere a tariffa.

La questione si dibatteva sulla più o meno costituzionalità dell'articolo, ma dopo le dichiarazioni del Sindaco il Consiglio deliberò di lasciare immutato il testo come era stato proposto.

Poscia con qualche lieve modificazione di forma il capitolato riuscì approvato ad unanimità.

Vennero accettate le dimissioni offerte dal sig. Cirio Paolo dalla carica di assessore effettivo, dimissioni dipendenti dalla questione del dazio di consumo.

Vennero approvate alcune deliberazioni d'urgenza della Giunta riferentisi ad oggetti d'indole contabile.

Venne deliberato un'acconto di L. 5000 alla Ditta Angeli pei lavori di risanamento.

Vennero ratificate le delibere relative all'aumento di salario al fanalaio della frazione di Jalmico, all'aumento di stipendio ad un'impiegato comunale, allo stanziamento di L. 1000 nel bilancio 1906 a titolo di concorso per la istituzione di una sala chirurgica nel nostro Ospedale, ed allo stanziamento di L. 500 pel corpo dei pompieri.

Per ultimo vennero approvati i bilanci preventivi 1906 della Congregazione di Carità e dell'Asilo Infantile.

Il Monte di Pietà per i suoi impiegati

Il Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà, presieduto dall'egregio sig. Leandro Lazzaroni, nella tornata del 28 novembre scorso ha preso la lodevolissima deliberazione di inscrivere alla Cassa Nazionale di Previdenza il Segretario tesoriere, guardarobiere e lo stimatore degli oggetti preziosi per procurare loro una pensione decorrente col 65° anno d'età.

Non essendo poi o possibile o conveniente l'iscrizione degli altri tre impiegati, per essere in grado di venire in loro aiuto nel caso che per l'età o per altra causa non potessero disimpegnare le loro funzioni, è stato stabilito di costituire un fondo assegni con una parte degli utili di ogni anno.

Ci sembra quindi giusto un plauso agli Egregi Amministratori che hanno dimostrato in tal guisa non solo di interessarsi delle sorti degli impiegati da loro dipendenti, ma di saper anche tutelare gl'interessi dell'Istituto che amministrano, poichè non è forse naturale che da parte degli impiegati debba venir meno l'interessamento e l'affetto per il loro ufficio se si vedono male corrisposti, incerta la loro vecchiaia?

Conferenza Romano

E' annunciata per domenica una conferenza del dott. cav. Gio. Batta Romano, sull'alimentazione degli animali bovini con speciale riguardo a mangimi concentrati, che avrà luogo Domenica 17 corr. alle 10.30 nei locali del Circolo Agricolo.

Cividale

Società operaia

12 — Domenica prossima avranno luogo le elezioni parziali della Società operaia.

Gli esercenti non possono venire rieletti, senza l'interruzione di un anno.

Ancora non si fanno nomi.

Vandalismi

Domenica sera ignoti ruppero una delle lampade elettriche che si trovano lungo il viale fuori porta S. Domenico.

L'influenza

Il bel tempo di questi giorni ha influito sullo sviluppo della infezione di influenza. Nessun caso nuovo, e tutti i malati vanno migliorando e molti lasciarono l'ospedale.

Crisantemi

All'alba di questa mane è mancata a' vivi per menengite la sig.a Roncato Elisa in Podrecca d'anni 24.

La sua repentina dipartita ha piombato nel lutto da un momento all'altro, due famiglie, lo sposo, due teneri bimbi.

Questa mattina la triste novella ha costernato tutti quanti.

Domani avranno luogo i funerali.

Al marito, alle due famiglie Roncato e Podrecca, giungano le nostre condoglianze.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2 11)

Consiglio Comunale

(Seduta del 12 dicembre)

Alle ore 14.30 la Sindaco comm. Pecile invita i consiglieri a prendere il loro posto.

L'appello dei presenti

Si fa l'appello dei consiglieri presenti: Battistoni, Belgrado, Bigotti, Bosetti, Brolli, Carlini, Collovigh, Comelli, Conti, Cudugnello, Girardini, Gori, Magistris, Montemerli, D'Odorico, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, Renier, Schiavi L. C., Schiavi Mosè, Comencini, Madrassi.

Giunge ultimo Muzzati.

Giustificano le loro assenze i consiglieri Perusini, di Prampero, Measso e Caratti.

A fungere da scrutatori il Sindaco chiama: Schiavi Mosè, Carlini e D'Odorico.

Seduta segreta

Sindaco. Considerato che gli oggetti da trattarsi in seduta privata sono soltanto 6, invita il pubblico ad abbandonare la sala.

I RISULTATI

Verso le ore 16, la seduta segreta ha termine ed eccone i risultati:

18. Ratifica delle deliberazioni 27 ottobre 1905 n. 10405 e 1 dicembre 1905 n. 11507 prese d'urgenza dalla Giunta municipale circa la nomina di un maestro provvisorio nelle classi urbane maschili superiori.

Viene nominato il maestro Clemencig.

19. Provvedimenti per lo stato di riposo di tre medici condotti anziani. — Seconda lettura.

20. Miani Luigi Ragioniere aggiunto. Liquidazione della pensione di riposo. — Seconda lettura.

21. Applicato contabile all'acquedotto. Aumento dello stipendio. — Seconda lettura.

22. Sussidio a carico delle rendite Tullio.

23. Proposta di compenso per servizio straordinario prestato dal Vice ispettore urbano.

24. Proposta di compenso agli incaricati delle funzioni di Ispettore e di Vice ispettore al dazio durante il 1905.

Sono tutti approvati.

Continua quindi la seduta pubblica.

Organico e Regolamento del Dazio Consumo

Oggetto

11. Dazio consumo. Organico e Regolamento definitivo.

Sindaco fa dar lettura degli articoli delle disposizioni generali e fino all'art. 38 sono approvati senza discussione.

All'art. 39 che dice come l'impiegato, dopo ciascun sessennio dalla nomina o dalla promozione di grado, quando vi concorra il lodevole servizio, conseguirà un aumento di soldo corrispondente al decimo dello stipendio iniziale.

Renier e *Cudugnello* vorrebbero che l'ultimo periodo fosse soppresso. Questo periodo dice così: «Gli aumenti sessennali non potranno essere più di tre cumulati sullo stesso stipendio di pianta. Essi quindi vogliono che questi impiegati siano equiparati agl'impiegati comunali.

Si discute a lungo e parlano *Renier* l'assessore *Conti* ma si finisce coll'approvare l'articolo come sta e giace.

L'uso delle armi per le Guardie

L'articolo 78 suona così:

Gli agenti del dazio non potranno ricorrere all'uso delle armi se non nei seguenti casi:

a) per respingere un'aggressione con vie di fatto;

b) per vincere una violenta e pericolosa resistenza nell'esecuzione del loro servizio, previa però intimazione formale e ripetuta ai resistenti di cessare dall'opposizione, sotto comminatoria di far uso delle armi.

Cudugnello propone senz'altro di togliere quest'articolo perchè essa lascierebbe giudice assoluto la guardia per stabilire quando sarebbe il momento di adoperare le armi.

Sindaco conviene pienamente con *Cudugnello* e a nome della Giunta accetta la proposta di togliere quell'articolo.

Servizio dei pompieri

Riforma e miglioramenti nel personale

Oggetto

12. Riforma nel servizio dei pompieri e miglioramenti nel personale.

Il Sindaco ordina al vice segretario Bassi di leggere gli articoli del nuovo regolamento.

Cudugnello, all'articolo 3 che regola le norme per l'ammissione dei giovani a far parte del Corpo dei Pompieri osserva che la lettera *h* prescrive che il pompiere abbia stabile dimora in Udine città.

Ora è bene stabilire una norma concreta su questo punto perchè per es. un pompiere può abitare nei viali di circonvallazione, oppure se risiede in città può darsi che il laboratorio ove si reca giornalmente al lavoro sia a qualche chilometro fuori delle porte.

Quindi propone che si aggiunga all'articolo: che un pompiere può abitare in città o nelle vie di circonvallazione, ma deve lavorare in uno stabilimento che sia in città o nelle adiacenze immediate.

Sindaco accetta la proposta Cudugnello e il Consiglio l'approva.

All'articolo 18 che tratta del vestiario dei pompieri, *Cudugnello* fa nuove osservazioni affermando che la divisa di fatica non risponde alle esigenze del servizio.

Osserva inoltre che i pompieri che fanno la guardia notturna dormono in una stanza attigua all'abitazione del custode-magazziniere dove c'è il deposito delle biciclette e la cabina telefonica pubblica.

Ora i pompieri che devono ivi dormire, sono continuamente disturbati per l'andarivieni delle persone durante la notte: inoltre i letti ad essi destinati hanno assoluto bisogno di essere cambiati perchè non rispondono alle esigenze dell'igiene e della pulizia.

Sindaco. Trova giustissimi gli appunti mossi dall'ing. cons. Cudugnello e dà parola che di essi verrà tenuto debito conto.

Cudugnello. Deve proprio insistere e raccomandare caldamente perchè si provveda: parla a nome degli stessi pompieri che a lui si rivolsero perchè si tolgano gli accennati inconvenienti.

L'articolo 24 *Cudugnello* dice che dovrebbe essere più chiaro perchè non è ben spiegato se spetti a tutti i pompieri un compenso di lire 2 quando si presentano al segnale d'allarme d'un incendio.

Assessore Gori. A tutti quelli che sono solleciti nel presentarsi.

Cudugnello. Anche se si trattasse di un falso allarme?

Gori. Certamente.

Cudugnello. Allora sia messo a verbale che a tutti i pompieri che si presentano alla chiamata d'allarme per un incendio, spetta la indennità fissa di lire 2.

Siamo all'articolo 27 che così si esprime: «In caso d'incendio deve pure accorrere sul luogo appena sia avvertito, l'Ingegnere ispettore *per assumere la superiore direzione* dell'opera che il Corpo dei Civici Pompieri è chiamato a prestare, *impartendo, se del caso*, al Comandante quelle istruzioni che la sua competenza tecnica gli consiglia.

Cudugnello giustamente osserva che non v'è la necessità di attribuire a due persone il comando dei pompieri.

L'ispettore non ha che l'incarico di pensare al materiale, alla disciplina ecc... mentre quest'articolo gli dà nientemeno che «la facoltà di assumere la superiore direzione dell'opera dei pompieri ecc... »

Ora: è l'Ingegnere-Ispettore o il maestro, il capo dei civici pompieri?

Il consigliere Cudugnello fa presente che egli parla unicamente nell'interesse di questo servizio, animato dal vivo desiderio che risponda alle esigenze, quindi non fa alcuna questione di persona.

Sindaco. Vede, ing. Cudugnello, la Commissione ha seguito le traccie che regolano il servizio nella città di Brescia..

Cudugnello. A me questo non interessa molto, desidero che le autorità dei due incaricati sieno nettamente divise.

E così dopo brevi osservazioni di *Comencini* il Sindaco accetta la modifica proposta da *Cudugnello* (e il Consiglio l'approva) con cui resta stabilito che «deve accorrere sul luogo l'Ispettore-Ingegnere *per impartire*, se del caso, quelle istruzioni ecc... »

L'articolo 31 riguarda gl'infortuni e *Comencini* (dato che resta alla Giunta la facoltà di stabilire la misura di indennizzo in caso di infortunio seguito da morte o di inabilità temporanea o assoluta) desidera sapere quale sia questa misura.

Sindaco. In caso d'inabilità temporanea, L. 5 giornaliere al maestro, L. 3 al pompiere.

Cudugnello domanda che l'articolo 33 venga soppresso. Non v'è chi non ne veda l'opportunità. (Riflette la disposizione che nessuno degli appartenenti al Corpo dei Civici Pompieri può fare domande, reclami, rapporti a voce od in iscritto all'Ispettore e molto meno alla Giunta senza seguire la via gerarchica).

Sindaco. Conviene perfettamente col consigliere Cudugnello ed accetta, a nome della Giunta, la soppressione, approvata dal Consiglio.

Le multe sono contemplate dall'articolo 39 che così si esprime: «Alla fine d'anno ed a cura della Ragioneria municipale sarà redatto un prospetto dimostrativo delle ammende inflitte e delle trattenute e l'on Giunta ne delibererà la destinazione dell'ammontare».

Bosetti. N sarebbe meglio che la Giunta fissasse subito la distinzione di questi importi?

Sindaco. Poichè esiste, si potrà destinarli alla Società di M. S. fra i pompieri.

Bosetti. E' appunto quello che voleva proporre, quindi si dichiara soddisfatto.

Il vice-segretario Bassi procede quindi nella lettura di tutti gli altri articoli che restano approvati senza alcuna discussione o modifica.

Il servizio di Vigilanza Urbana

Riforma degli organici e regolamenti

Oggetto

13. Riforma degli organici per il servizio di Polizia urbana e rurale ed approvazione di Regolamenti relativi.

Il Sindaco apre la discussione generale e tosto

Magistris prende la parola sull'articolo 2 osservando che dodici vigili urbani sono pochi di fronte al grande sviluppo che la città, in trent'anni, ha preso.

Ass. Pagani. La Giunta ha lasciato intatto il numero dei vigili urbani perchè due dei rurali verranno adibiti al suburbio, quindi si raggiunge il numero di 14.

Magistris insiste affermando che sono troppo pochi.

Sindaco. La Giunta si è proprio convinta che il provvedimento accennato dall'assessore Pagani bastasse a regolare il servizio.

Pensi il collega *Magistris* che le Guardie di Città costano al Comune una somma non indifferente e finchè queste, come è sperabile, non vengano abolite, non si può pensare a nuovi aggravi.

Magistris vorrebbe aumentare lo stipendio all'Ispettore ed al Vice-Ispettore

Magistris all'articolo 5 che parla degli stipendi all'Ispettore e Vice Ispettore rileva che per le differenti attribuzioni del primo in confronto dell'Ispettore del dazio, esso si merita uno stipendio maggiore e così in proporzione il Vice Ispettore.

Le loro mansioni sono ben più importanti e perciò propone che l'assegno dell'Ispettore di vigilanza urbana sia portato a 3000 lire, quello del vice a L. 2300.

Pagani. La Giunta partì da un criterio ben diverso da quello ch'era contenuto in una lettera direttale dal l'Ispettore stesso e crede che quanto ha stabilito, risponda a misura equa...

Sindaco. Si accerti il consigliere Magistris che la Giunta è stata assai larga nelle concessioni d'aumento di stipendi. Il Consiglio ne ha avuto una prova anche ieri nei riguardi dell'organico di altri salariati.

Mette però ai voti la proposta *Magistris* di portare a L. 3000 lo stipendio dell'Ispettore e a L. 2300 quello del Vice ispettore.

Ma di tutti i consiglieri si alza *la sola mano* di Magistris..... che si rassegna!

Lo stesso articolo 5 prescrive che la promozione a Vigile scelto abbia luogo dopo tre anni di lodevole servizio, e Vigile anziano dopo nove anni dalla nomina.

Ma *Magistris* appoggiato da *Cudugnello*, fa sanzionare dal Consiglio, consenziente il Sindaco, che queste nomine abbiano invece luogo rispettivamente dopo 2 anni e dopo 6.

Modifiche alla divisa

Cudugnello (all'articolo 7 che tratta dell'uniforme): intende la Giunta di modificare il cappello antiestetico, antigienico che attualmente portano i Vigili?

Sindaco. Bisognerebbe pensare al cambiamento dell'intera divisa, importerebbe una spesa non indifferente e pel momento....

Cudugnello. Pazienza!

Il segretario legge l'articolo che riguarda le disposizioni disciplinari e *Renier* non sapendosi capacitare come si possano colpire i «cattivi propositi» dal momento che sono solo nella mente di chi li concepisce, propone di togliere la frase e il *Sindaco* acconsente.

Inoltre *Renier* osserva che l'articolo 24 contiene una vera litania di mancanze che si chiude colle parole: «verranno finalmente punite tutte le altre mancanze che il Sindaco trovasse meritevoli di punizione» Quindi dice: o togliere quel «tutte le altre» o lasciare la sola enumerazione.

Pagani. Il regolamento è stato compilato così perchè deve servire anche agli agenti inferiori, è quindi bene che essi sappiano quali sono le trasgressioni che verrano punite

Sindaco. Accontenta *Renier* ed aggiunge all'articolo la frase «e tutte le altre mancanze contemplate negli articoli precedenti».

L'articolo 28 riflette le ricompense per le azioni dei Vigili, di merito distinto ma *Regner* osserva che siccome esse sono di due sorta e cioè:

a) annotazione speciale sul libretto di servizio;

b) encomio solenne, e poi è detto: «Tutte le ricompense sono deliberate dalla Giunta» fa sostituire la parola *tutte* dalla parola «*tali* ricompense ecc... »

Quindi il Regolamento del servizio di Vigilanza Urbana è approvato dal Consiglio; esso andrà in vigore non appena avrà ottenuto la superiore approvazione.

L'organico pei vigili rurali

Si passa a discutere gli articoli dell'organico per i vigili urbani e

Magistris si appella alla maggioranza per dichiarare che non sarà contraria alla sua proposta di portare a 12 anzichè a 10 il numero dei vigili rurali e che 12 restino le guardie campestri.

Legge il brano di un giornale cittadino in cui giustamente si osserva che anche nei subburbi la vita cresce e il movimento s'intensifica, perciò si augura che la sua proposta venga accettata.

Collovigh si associa.

Sindaco. La Giunta credeva che otto vigili urbani (creati dal corpo delle guardie campestri che viene sciolto) e due addetti al suburbio bastassero: certo è che le guardie campestri non fanno quel servizio che sarebbe desiderabile. Però la Giunta si rimette al Consiglio.

Anche *Muzzatti* raccomanda l'aumento dei vigili rurali credendoli necessari quanto mai per il servizio nei dintorni della città e nelle campagne.

Per quanto riflette lo stipendio, *Magistris* vorrebbe che la paga dei vigili rurali sia eguale a quella degli urbani; dopo tutto il servizio è identico.

Ass. Pagani. No, è diverso. Dai Vigili Urbani si pretende maggior coltura ed istruzione, un contegno corretto, e la massima serietà: di più in città il servizio è svariato e complesso...

Sindaco. La proposta *Magistris* porterebbe poi un aggravio di 2000 lire al bilancio comunale!

Magistris non insiste.

L'ultima raccomandazione

All'articolo 25 che tratta dello scioglimento del corpo delle guardie campestri

Cudugnello raccomanda che si tenga conto dell'età di molti di questi funzionari e non li si metta sul lastrico.

Sindaco Essi appunto avranno, a parità di titoli, la preferenza sugli altri concorrenti.

E così il Regolamento resta approvato.

Regolamento per gli Istituti Musicali cittadini

Oggetto

14. Regolamenti organici per gli Istituti musicali del Comune.

Cudugnello. E' certo che questo regolamento viene approvato ad occhi chiusi, come se si trattasse di estrarre... i numeri della tombola! (*viva ilarità*).

Ne abbiamo un'indigestione di regolamenti a quest'ora!...

Sindaco. Si tratta di un regolamento che da parecchi mesi è stato portato al Consiglio senza poter mai esser discusso, e poichè sono le 17.30 egli prega i consiglieri di rimanere fino alla approvazione di quest'oggetto.

Del resto si tratta di Regolamento compilato da una Commissione tecnica e quindi competente, la Giunta non fece che studiare e vagliare la parte finanziaria.

Il segretario incomincia la lettura del regolamento e va fino all'art. 40.

Cudugnello chiede se non può il vice maestro essere scelto fra i musicanti e *Comelli* risponde di no.

Cudugnello poi raccomanda che si usi minor rigore coi bandisti e non si applichino ad essi multe gravose che falcidiano lo stipendio: si tenga presente che hanno tutti famiglia.

Comelli terrà conto delle osservazioni ma assicura *Cudugnello* che le multe furono spessissimo condonate.

Cudugnello non vede la necessità di stipendiare un segretario per la banda, persona estranea al corpo musicale, e gli sembra che le funzioni di segretario le potrebbe disimpegnare il vice-maestro.

Comelli osserva che il segretario è incaricato di far rispettare la disciplina, gli orari, le divise ecc., poi deve tenere in regola i registri diversi e fare quelle scritturazioni che sono necessarie: poi lo stipendio è minimo, e proprio non saprebbe come supplirlo.

Senza altre osservazioni il Regolamento per gl'istituti musicali è approvato; sono le 18 ed il Sindaco ringrazia i consiglieri e toglie la seduta.

Per esuberanza di materia rimettiamo a domani un colpo di striglia, agli «sbandati».

Fatevi elettori!

Il termine utile per inscriversi nelle liste elettorali sta per scadere.

Fatevi elettori — diciamo a tutti quelli che non lo sono. —

Le inscrizioni si accettano alla Redazione del **PAESE**.

Ancora della Biblioteca

Crescit eundo.. Pare lo schiamazzo delle comari del Falstaff. Non siamo così ingenui da meravigliarcene nè da dolercene.

Si capisce. Il *Giornale di Udine* deve, per necessità d'ufficio anzi per imprescindibile missione di serena critica, essere fedele alla sua divisa: *Nulla dies*.. senza una attacco all'amministrazione comunale. Pel quarto d'ora, con l'intenzione di ferire specialmente i complici, i colpi sono diretti contro il professore Felice Momigliano la cui presenza nella nostra città pare turbi la quiete a qualcheduno.

Per fortuna che è filosofo! Per intanto si rassegni a sopportare le conseguenze del grave reato perpetrato dalla Giunta di non avergli dato il ben servito e non averlo dispensato dall'ufficio di probibliotecario.

Quei quattro Trepoff — pigliamo con le molle una delle espressioni del *frequentatore* — hanno fatto tutto il contrario. Quale enorme arbitrio! Eppure l'articolo 4 del piano organico della Biblioteca conferisce senz'altro la facoltà alla Giunta di affidare temporaneamente l'incarico a persona di sua scelta.

Rinfreschiamo questa notizie anche pel *Friuli* il quale da ieri è entrato anche lui nella lizza.

La campana vecchia aveva suonato a stormo, il campanino giovane doveva di necessità intonarsi armonicamente.

Non si trattava forse di cogliere ancora una volta in fragrante reato, l'aborrita attuale amministrazione? Figurarsi! Quale tentazione!

Il *Friuli*, una volta tanto, usa un linguaggio abbastanza corretto e non trascende alle solite trivialità; e noi non saremmo qui a contestargli le obiezioni se l'andamento della Biblioteca avesse peggiorato, se il servizio ne fosse danneggiato. Il risparmio non è di poche centinaia di lire ma della sommetta rispettabile di 1600 lire all'anno. La Giunta — che sfacciataggine! è convinta di avere agito corretto, presume di avere l'approvazione della maggior parte della cittadinanza e non si sogna di impedire *ampia libertà di commenti ai fidi amici*.

Quanto al signore che si firma uno dei diecimila frequentatori ci rispettiamo troppo per scendere in polemica con lui. Ci compiacciamo pegli altri 9999; a costoro il frequentare la biblioteca non ha appreso a scagliare contumelie anonime. L'anima canagliesca trasuda dal linguaggio non dico plebeo per non offendere la plebe, ma da cocchiere avvinazzato con cui *si esprime*. Il valentuomo dà sfogo agli immondi fermenti dell'anima impura, nascondendosi nei viottoli e prima di uscire fra la gente si forbisce le labbra impure, atteggiandole magari ad un sorriso. Che magnifico eroe della moralità! Come gli sta bene la posa di rivendicatore del diritto conculcato!

Invitiamo gli altri 9999 frequentatori a mandare all'ineffabile collega il biglietto da visita con le loro congratulazioni pel coraggio civile dimostrato. Se lo merita, non c'è che dire. Il guaio è che si guarderà bene dal far conoscere il suo indirizzo.....

Cose che non dovrebbero succedere

Una partoriente fra i carabinieri!

Certo Comuzzo Pietro di Feletto Umberto s'era unito in matrimonio, col solo vincolo religioso, a Giuseppina Santini, pure di Feletto, da oltre un anno.

Tempo fa la Santini fu condannata dal nostro Tribunale a 16 giorni di detenzione per contrabbando e dovette entrare nelle Carceri giudiziarie per scontare la pena mentre si trovava in stato avanzato di gravidanza.

Dopo undici giorni che la poveretta si trovava in prigione, venne colta dai dolori del parto e mentre in altri casi consimili, le partorienti si sgravarono nel Carcere stesso, non si sa perchè la Santini venne accompagnata alla Casa degli Esposti.

Il marito frattanto venne a Udine a trovare la puerpera e il neonato e si recò anche in Municipio a denunciarne la nascita, riservandosi poi di celebrare il matrimonio civile e quindi legittimare il piccino.

Il Comuzzo aveva fatto quello che la legge prescrive e non occorreva altro, senonchè ieri, mentre si svolgeva la seduta del Consiglio Comunale, verso le ore 3, ai piedi della scala del Municipio si fermava una carrozza dalla quale scesero due Carabinieri, una levatrice e la povera puerpera Santini.

Si trattava di questo: gli impiegati addetti alla Casa degli Esposti, certo per un eccesso di zelo ingiustificato, avevano costretta la partoriente a recarsi in Municipio per denunciare e riconoscere il bambino!!

Molta gente, com'è facile immaginare, assisteva al passaggio di questo strano corteo e ci si dice che il Comuzzo, marito della Santini, che volle accompagnarla all'ufficio dello Stato Civile, abbia vivamente protestato — e con tutta ragione — contro simili sistemi.

La donna — sempre fra i carabinieri — venne riaccompagnata all'Ospizio ove dovrà ultimare i giorni di condanna.

Da parte nostra, non una parola di commento....

Splendida tradizione

Il dott. Roberto Hechler, che fu membro della Congregazione di Carità, e ricorda con quanto costante affetto i suoi defunti Genitori si addimostrassero generosi verso i bisognosi, ieri fece tenere alla Congregazione di Carità la cartella al portatore N. 184657 del consolidato Italiano 5 per cento dell'annua rendita di lire 50.

L'offerta è ad incremento delle donazioni della famiglia Kechler, le quali portavano il reddito annuo a beneficio della Congregazione di lire 1400, ora così si elevano a lire 1450 e dell'atto splendido quanto cortese, la Congregazione vivamente ringrazia.

Società Operaia Generale di M. S.

La riunione del Consiglio

Alle 8.30 ieri sera si è riunito il Consiglio della S. O. di M. S. sotto la presidenza del sig. G. E. Seitz, presenti 17 consiglieri, 4 assenti giustificati.

Prima della discussione, il presidente ricorda l'atto munifico del comm. Volpe che aumentò di L. 25 000 il fondo per l'Asilo che porta il suo nome e ricordando che in esso Asilo trovano ricovero ed istruzione tanti bambini poveri, crede doveroso che il Consiglio esprima al generoso benefattore la sua riconoscenza.

In atto di omaggio tutti i consiglieri si alzano in piedi e su proposta *Tonini* resta stabilito che la Direzione si rechi in persona a ringraziare il comm. Volpe.

Poi viene data lettura del verbale della precedente seduta che è approvato, unitamente al resoconto del mese di novembre che porta il capitale a L. 251,075 69,

A membro del Consiglio della Scuola popolare Superiore viene riconfermato il sig. Luigi Pignat e si stabilisce che se entro il 10 Gennaio 1906 i soci morosi non effettueranno il versamento degli arretrati, verranno radiati dal ruolo.

Lunga ed animatissima fu la discussione sull'orario dell'ambulatorio del medico sociale.

Essendo pervenuto un ricorso firmato da 53 soci chiedenti che detto orario sia portato dalle 12 alla 1 pom. anzichè dalle 11 alle 12, parlano in favore e in senso contrario Seitz, Della Rossa, Fontanini, Re, Quarguolo, Diamante, Fiorit, Cremese, Tonini, Calligaris, Meseglio, Bisattini ed altri. Esperita la votazione palese 9 votarono per l'orario dalle 12 alla 1 pom, e 8 quello dalle 11-12.

Venne data lettura dei nomi dei soci e socie ammesse dal Comitato sanitario al godimento del sussidio continuo per l'anno 1906; in altra seduta il consiglio si pronuncierà.

Il presidente comunica che il dottor Carcielli gradì gli auguri del Consiglio in occasione della malattia della propria madre: essa ora si è ristabilita.

Ad una interrogazione del cons. Tonini sulla insufficienza dei locali per le scuole della Società risponde in forma esauriente il vice presidente Della Rossa; così pure sull'inventario degli oggetti di pertinenza alla Società e sulle macchine da cucire.

Dopo ammessi a formar parte della Società alcuni nuovi soci la seduta viene tolta.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.35	Napoleoni	20.—
Marchi	122.00	Sterline	25.05
Rubli	262.50	Lei	98.77

Teatri ed Arte

Teatro V. E. (già "Nazionale")

La terza della "Favorita"

ebbe ieri sera ottima interpretazione pubblico numeroso ed applausi a tutti gli artisti.

Discretamente l'orchestra.

FERRUCCIO BENINI

Questa sera la compagnia veneta del Cav. Uff. Ferruccio Benini darà la prima delle sue cinque straordinarie rappresentazioni con una commedia nuovissima per Udine intitolata: *El palazzo de le ciacole.*

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Contro un segretario comunale

Anche ieri vennero esaminati numerosi testimoni.

Ci spiace di non potere dare l'esteso resoconto a motivo della solita deficenza di spazio.

Piccola Posta

Palmanova. E B. Domani giovedì col treno delle una. Attendimi.

Il Postino.

I lettori avranno certamente corretto l'errore in cui siamo incorsi ieri e oggi sul nome di Bertani.

Note e Notizie

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

Seduta del 12 dicembre
Presidenza del presidente Marcora

Si svolgono le interpellanze su

I fatti di Grammichele

Parla De Felice.

Avvengono clamorosi incidenti fra De Felice, i due Libertini e Faranda.

Il discorso De Felice impressiona vivamente la Camera.

Fortis risponde smentendo l'on. De Felice.

Difende la forza pubblica, scagiona gli autori dell'eccidio.

Turati replica a Fortis brillantemente.

I fatti di Taurisano

De Viti de Marco provoca il governo a rispondere sulla tragedia di Taurisano.

Fortis ammette che i carabinieri tennero una condotta *poco prudente.*

Replicano vivacemente De Viti De Marco e ancora Fortis.

La seduta termina alle ore 7.

Gli avvenimenti in Russia

Gli orrori di Karkoff

I fuggitivi narrano che il popolaccio a Karkoff ha cominciato venerdì scorso a massacrare e a saccheggiare dappertutto nella città.

Un reggimento di fanteria, chiamato, rifiutò di marciare contro gli ammutinati. Un secondo reggimento fece altrettanto.

I dragoni e i cosacchi soltanto riuscirono a mettere fine ai saccheggi.

In un conflitto avvenuto in questa circostanza vi furono numerosi morti e feriti.

L'esercito in rivolta

Le *Novosti* segnalano a Lodz l'aggravamento graduale del movimento rivoluzionario fra le truppe che non hanno più alcuna disciplina.

I giornali annunziano che il ministro della Giustizia, Makounice, ha intenzione di ritirarsi prossimamente.

La *Gazzetta di Pietroburgo* crede sapere che l'arresto del presidente e dei membri del Consiglio dei delegati operai è stato motivato dalla pubblicazione nel giornale di questo consiglio di una serie di articoli rivoluzionari insultanti l'imperatore ed eccitanti l'esercito e il popolo alla rivolta.

Questo giornale aggiunge che i principali membri dell'Unione delle Unioni saranno presto pure arrestati.

Saccheggi e massacri

Mandano da Bucarest alla «Neue Freie Presse»:

I fuggitivi russi giunti iersera descrivono la situazione a Kiew come disperata.

Circa duemila negozi vennero saccheggiati e incendiati.

I depositi della città furono distrutti.

Settemila famiglie che erano nella agiatezza sono ridotte alla miseria.

Elisabetgrad, presso Kischineff, brucia da ieri.

Il popolaccio commette saccheggi e massacri nel quartiere israelita. Un reggimento è stato inviato a Kischineff.

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Ieri 12 corr. alle ore 14 improvvisamente veniva strappato all'affetto dei suoi cari

Luigi Fabris fu Francesco

d'anni 62

Direttore della Fotografia Malignani.

La vedova Caterina Fabris, i figli Fabris rag. Giuseppe e Adele, la nuora Ersilia Cavallini, il genero avv. Giuseppe Doretti e gli altri congiunti ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 13 dicembre 1905.

I funebri avranno luogo domani 14 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla casa Via Tomadini 8.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Prezzi da non temere concorrenza

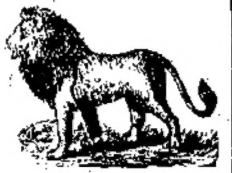
Unico grande deposito Pellicceria

CON PREMIATO LAVORATORIO

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatove chio N. 5 e 7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltroncini - Figari - Mantelline - Stole Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti e Pelliccie per Automobilisti

SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

Prezzi da non temere concorrenza

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
LIGURIA	N. G. I.	19 dicembro
BRASILE (dop. el. nuovo)	La Veloce	30 »

per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	9 dicembre
SAVOIA (doppia elica)	»	14 »
REG. MARGHERITA	N. G. I.	21 »
WASHINGTON	La Veloce	28 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il **16 dicembre** 1905 partirà il vapore della Veloce **Città di Napoli**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° gennaio 1906 - col piroscafo della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata;

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord. **TELEFONO N. 2-34** e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

« Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, chè morti
in brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglierie** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente *giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia* di L. 3.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di denti e la flusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguendo Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasettto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarulli** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In **Udine** presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.**

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere **A. Gervasutti** in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Abbonamento straordinario al "PAESE„

da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 16

Vedi programma in prima pagina

Udine 1905 — Tip. M. Bardusco